

Oggi in regalo il magazine da cento pagine

Interviste ai big che stanno per arrivare in città: da Monti a Giavazzi

TRENTO. Un magazine di cento pagine, ricco di interventi, interviste, guide alla città e tutto il programma del Festival dell'economia che scatta domani. E' l'iniziativa speciale che il Trentino ha realizzato e che è offerta oggi in regalo a tutti i nostri lettori. Il magazine è diviso in quattro sezioni.

Saluti. Nella prima sezione sono condensati i pezzi introduttivi scritti dal sindaco Pacher, dal governatore Dellai, dal rettore Bassi, dal presidente dell'università Cipolletta e dal direttore del Trentino Tiziano Marson.

Le idee. Nella seconda sezione si entra nel vivo del concetto «Mercato e democrazia», titolo di questa terza edizione del Festival. Contributi di Franco de Battaglia, Paolo Collini, Duccio

Canestrini, Maddalena Di Tolla, Roberto Toniatti, Stefano Zamagni, Carlo Borzaga.

Protagonisti & programma. Nella sezione più corposa del magazine è presente tutto il programma nel dettaglio, oltre ad una serie di interviste ai protagonisti del Festival. Si va da Boeri a Monti, da Giavazzi a Rampini, fino ad arrivare al giovane Francesco Delzio.

La guida. Non poteva mancare la guida per vivere la città, a partire dalla cartina dei luoghi del Festival per passare alla «Trento da scoprire». Dulcis in fundo, la guida al mangiar bene con i ristoranti di Trento e dintorni e il fronte degli spettacoli: da Crozza a Panariello, ci sarà da ridere, da ascoltare, ballare e divertirsi. Perché il Festival è anche questo.

ECONOMIA LA KERMESSSE

Il presidente: «Sarà comunque un grande appuntamento, con esponenti istituzionali di alto livello». Il senatore del Carroccio: «Meglio spendere il denaro per costruire un asilo nido»



IL PROGRAMMA

Domani Monti e Krugman

TRENTO. Domani parte alla grande il Festival dell'Economia. Questa terza edizione vedrà la presenza di economisti di fama mondiale. Alle 16,30 con l'inaugurazione al Castello del Buonconsiglio. Alle 18,30 alla Sala Depero del palazzo della Provincia incontro con Paul Krugman, alle 21 al Teatro Sociale parlerà l'ex commissario europeo Mario Monti.



«Il Festival non è una passerella per politici»

Dellai non si scandalizza per le defezioni. Divina attacca: «Sono soldi buttati»

TRENTO. «Sarà comunque un festival bellissimo con personaggi e rappresentanti istituzionali di alto livello». Il presidente della Provincia Lorenzo Dellai non vede alcun significato politico nella rinuncia a partecipare al Festival dell'Economia da parte di molti politici nazionali co-

Il forfait al Festival dell'Economia dato da alcuni politici di centrodestra non ha un significato politico, secondo il presidente Dellai. Il fatto che la provincia di Trento sia governata da una maggioranza di segno opposto rispetto a quella nazionale non è la ragione delle defezioni. Il governatore Dellai tiene a sottolineare che il Festival dell'Economia non è un'occasione per offrire una ribalta ai politici nazionali: «Non facciamo una passerella per i politici, anche se io sono molto contento se vengono rappresentanti istituzionali, sia della maggioranza che dell'opposizione. Molti rivestono ruoli diversi rispetto a quando erano stati invitati. E' ovvio che un ministro degli interni abbia molti impegni. Per questo non ci vedo nessun problema».

Dellai invita ad abbandonare la logica stretta di schieramento nel valutare un appuntamento come il Festival dell'Economia. «Il nostro festival non è fatto solo pensando agli equilibri politici italiani. Vengono autorevoli rappresentanti istituzionali europei e non europei. Ci saranno comunque numerosi esponenti

del mondo politico e chi non può venire è totalmente giustificato. Poi ci saranno studiosi di fama mondiale e sarà un gran bel festival».

Il senatore Sergio Divina, che molti danno come il sicuro sfidante di Dellai alle elezioni provinciali, però è di parere opposto: «In nessuna parte del mondo esiste una cosa paragonabile al Festival dell'Economia che è solo una passerella che viene fatta so-

lo per l'immagine. Spendia-

me Gianfranco Fini, Roberto Maroni e Massimo D'Alema: «Non c'è nulla di strano. E' chiaro che adesso hanno ruoli diversi da quando avevano accettato l'invito e possono anche riconsiderare la loro partecipazione a causa di impegni sopravvenuti. Del resto il festival non è una passerella per politici».

mo più di un milione di euro per una cosa come questa e così diamo al resto del paese l'impressione di avere tanti di quei soldi da buttarli quasi via. E' chiaro che la gente delle altre regioni possa anche pensare che questo è il paese di bengodi dove si sprecano i soldi».

Divina, però, è d'accordo con Dellai nel sostenere che le assenze non sono dovute a ragioni politiche: «Mi pare che le defezioni siano bipartisan. Non è che non vengono solo i politici di centrodestra. Non verranno a Trento neanche D'Alema e Ichino che, mi pare, non siano certo di centrodestra. Il fatto è che, probabilmente, chi ha organizzato il festival ha esagerato. Ci sono molte emergenze in giro. Un ministro dell'interno come Maroni ha un sacco di cose serie da fare piuttosto che

venire a Trento a fare un po' di passerella. Piuttosto va a visitare un Cpt oppure a Napoli a vedere cosa sta succedendo».

Divina polemizza anche sull'uso del denaro pubblico: «Il festival costa più di un milione di euro. Con quei soldi si potrebbero fare un sacco di cose molto più utili. Non vorrei sembrare demagogico, ma ci si potrebbero costruire cinque o sei alloggi per famiglie

bisognose oppure si potrebbe costruire un asilo nido in più. In questo modo si andrebbe incontro ai bisogni della gente. Con il Festival dell'Economia non so se questi bisogni possano essere soddisfatti. Buttandoci così tanti soldi rischiamo solo di creare invidie e rancori nei confronti della nostra autonomia, in un momento in cui non ne abbiamo proprio alcun bisogno, vista l'aria che tira».



La fila per partecipare a un appuntamento del Festival dell'edizione dell'anno scorso

*Per il governatore il livello sarà comunque molto alto: «Ci saranno personalità di spicco da tutto il mondo»
Il leghista ribatte: «E' una cosa che viene fatta solo per l'immagine, non serve»*



Il presidente della Provincia Lorenzo Dellai

LA CITTA' CHE CAMBIA

Il centro si trasforma in un cantiere

Preparativi per l'evento al via domani. Tutto esaurito negli alberghi

TRENTO. Lavori in corso in città per preparare la terza edizione del Festival dell'Economia che prenderà il via domani e durerà fino al 2 giugno. Un cantiere a cielo aperto, molti stand bianchi (ancora vuoti) e scoiattoli rampanti in ogni angolo del centro. Così si presenta Trento ad un giorno dal grande evento, per il quale il capoluogo si trasformerà da piccolo «paesone» di montagna a capitale dell'economia. Gli alberghi già da una settimana registrano il tutto esaurito per sabato 31 e l'1 giugno, giorni clou per il Festival, dove sono attese 50 mila persone.

«Tutti i 1.500 posti letto a disposizione nei nostri alberghi sono già prenotati da oltre sette giorni - spiega Carlo Guardini, direttore dell'Apt di Trento Monte Bondone - resta ancora qualche posto libero per venerdì e lunedì. La maggior parte dei visitatori e

di quelli che hanno prenotato sono italiani, gli stranieri sono rari. Le richieste sono tutte pervenute on-line sul nostro sito e sono state tutte dettate del singolo appuntamento. Prenotazioni non a caso, ma ben mirate visto che oramai il Festival da scommessa è diventato una Kermesse importante e consolidata».

La città in questi giorni si sta quindi preparando ad accogliere un flusso di cultura e scienza con stand in ogni

piazza. In piazza Pasi gli operai stanno lavorando per allestire i mini metro dai quali Radio 24 trasmetterà in diretta da Trento con aggiornamenti in tempo reale del Festival. Poco distante, in piazza

Duomo, tutto è pronto per il campo base del Festival, l'epicentro italiano dell'economia (almeno per cinque giorni). Dal 30 maggio al 2 giugno all'ombra del Nettuno verrà allestita la libreria dal Festi-

val. Lavori in corso anche per il maxi schermo che darà l'opportunità di seguire dall'esterno i dibattiti più importanti.

In fermento è anche piazza Fiera, che domani si trasfor-

merà nella piazzetta dell'altra economia a cura di Trentino Arcobaleno per una economia solidale. Per ora si può notare un lungo tendone bianco (vuoto) della protezione civile e a lato molte piante

che verranno a breve disposte a ridosso delle mura. Sotto la casa del vescovo verrà realizzato anche il bicigrill del Festival con il noleggio gratuito dei mezzi a due ruote.

In piazza Italia si notano tre stand, uno lontano dall'altro. Questo spazio diventerà l'«occhio al Festival» con laboratori video-fotografici degli studenti del Mide (Istituto di istruzione superiore "don Milani-F. Depero" di Rovere-

to). La città risulta un continuo via vai di operai, ruspe e trattori e anche tanta gente che si muove frenetica lungo le strade. Sale dunque la febbre per il Festival che premierà lo start domani alle 16.30 con l'inaugurazione al Castello del Buonconsiglio.

Oltre ai tendoni e alle tensostrutture, appaiono i famosi scoiattoli che hanno così ribattezzato i visitatori: popolo dello scoiattolo. L'effetto festival sulla città vede le vie invase da quasi 400 scoiattoli, ormai simbolo della manifestazione. Il primo a dare il benvenuto alla città è quello piantato nella rotatoria del Top Center a Trento Nord che, già da qualche tempo, dà il benvenuto in città e annuncia la Kermesse. Ma se ne trovano altri, sui ponti lungo le rotaie e anche nelle vetrine dei negozi che rimarranno aperti anche domenica, quando la città sarà solo di color arancione. (m.b.)



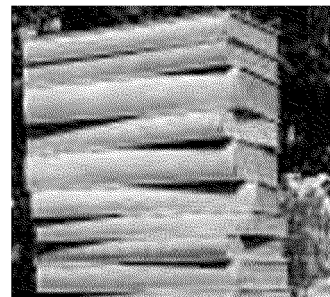
Lo scoiattolo sovrasta Sociologia in via Verdi (Panato)



Piazza Duomo in versione cantiere con i tendoni del Festival



Lo scoiattolo e l'Europa



I libri-cultura